Focus storia: L'organizzazione della difesa tedesca

La costruzione e la disposizione delle fortificazioni tedesche lungo la Linea Gotica sono subordinate ai criteri della "difesa elastica", imperniata sulla suddivisione del territorio da difendere in quattro fasce.

1. **VorgeschobeneStellung**: è una fascia di profondità variabile, a seconda della morfologia del terreno e delle direttrici di attacco nemiche, ma può superare anche i 6 km di distanza dalla linea principale. E' presidiata da pattuglie mobili di esploratori e di mitraglieri che controllano le vie di accesso, e da vedette appostate su buoni punti di osservazione che spiano ogni mossa nemica.
2. **Gefechtsvorposten**: dista circa 4 km dalla linea principale, e le vie di accesso qui sono minate e sotto il fuoco incrociato delle mitragliatrici, gli uomini che vi operano sono quelli che aprono il primo fuoco di sbarramento, ed hanno libertà di effettuare anche attacchi a sorpresa contro piccoli obiettivi, per ritardare l'avanzata nemica.
3. **Hauptkampflinie**: viene stabilita dai comandi di settore in base alla conformazione del terreno; ogni comandante di squadra, sul posto, decide dove posizionare armi, ostacoli, mine, munizioni, infermeria, radio, ricoveri, ecc. I posti di combattimento sono formati da nidi di mitragliatrici e postazioni di mortai, che i soldati raggiungono attraverso trincee.
4. **Hauptkampffeld**: è la zona di sbarramento principale, dove si concentrano – protetti da campi minati – i mortai ed i cannoni (dietro, in copertura) e il grosso della fanteria, con fucili e mitragliatrici.

La difesa elastica prevede inoltre lo Stuztpunkt: se si subisce un attacco massiccio, la truppa retrocede verso un punto stabilito, dove la difesa si organizza su squadre di 10 uomini con una mitragliatrice, posizionate in gruppi di 3 o di 5, a formare nidi di mitragliatrici ravvicinati. Questa difesa compatta si completa con i mortai da 50 mm e talvolta anche con i cannoni anticarro. Lo scopo è quello di rallentare l'avanzata nemica, in modo da consentire ai soldati del genio di costruire velocemente, dietro, nuove difese strutturate.

Tenendo conto di tale suddivisione del territorio, le difese campali tedesche prevedono diversi tipi di postazione.

- **Postazione per fanteria**: nota come "tana del lupo", è una trincea larga mezzo metro che termina in una buca profonda meno di un metro, realizzata per ospitare uno o due fucilieri (le trincee sono distanti tra loro circa 10 metri).
- **Postazione per mitragliatrice leggera**: ha una linea leggermente curva a semicerchio e alle estremità il fosso per la mitragliatrice.
  La differenza con le postazioni per mitragliatrici pesanti. sta nel fatto che in questo caso la trincea è più estesa verso la zona retrostante.
  Va precisato che per i tedeschi "pesante" o "leggera" definisce il ruolo dell'arma, non il peso; quella leggera è utilizzata da una squadra di 3 soldati con un numero limitato di cartucce ed il pezzo tenuto a spalla; quella pesante implica una squadra di 6 uomini, molte cartucce e il pezzo piazzato su treppiede. Se l'area difensiva ha grande importanza

strategica, allora le postazioni sono collegate da trincee.
La mimetizzazione si ottiene ricoprendo le trincee con rami e vegetazione, mentre l'andamento a zig-zag, con tratti rettilinei di non oltre 15 metri, serve per limitare le vittime in caso di colpi di mortaio nemico; l'andamento angolare invece garantisce l'impossibilità per il nemico di effettuare un tiro di infilata lungo l'intera sezione.

- **Trincee**. Sono suddivise in: trincee di collegamento nelle retrovie (larghe 60 cm e profonde altrettanto); trincee di collegamento alle postazioni (profonde 2 metri e larghe 40 cm), e trincee di combattimento, profonde 2 metri con nicchie per fucilieri e munizioni (nella zona retrostante le trincee si trovano i rifugi, che garantiscono la protezione da attacchi aerei o passaggi di carri).
- **Postazioni per mortai**: per quello da 50 mm si tratta di una semplice trincea con scavo di 70 x 100 x 70 (variante: scavo di 150 cm con parapetto a forma di U aperto in corrispondenza della canna da fuoco); per il mortaio da 120 mm si aumenta la profondità del pozzo e si aggiungono delle trincee circostanti.
- **Postazione per cannone anticarro**: di forma ovale (diametro 4 metri, profondità 50 cm), possiede due "binari" scavati per posizionare le ruote e abbassare il pezzo. Una rampa nella parte posteriore permette al cannone di entrare ed uscire; un basso parapetto a 2 metri di distanza fornisce ulteriore protezione. L'ubicazione di tali postazioni è studiata attentamente, per ottenere la soluzione migliore in termini di efficacia di tiro.
- **Postazione per cannone contraereo**: il più potente utilizzato dalla Flak sul fronte italiano è l'88 mm, arma dal profilo alto, quindi di difficile mimetizzazione; anche spostamento e posizionamento sono disagevoli rispetto al cannone da 20 mm (molto usato in Italia). Quattro i modi di impiego, da cui scaturiscono le postazioni: a) Feldmassig: il cannone, montato su carro, si posiziona in una buca circolare di 6 metri di diametro e profonda mezzo metro (si camuffa con la vegetazione e spesso le postazioni sono sotto gli alberi o dietro avvallamenti); b) FelmassigerAusbau: la canna da fuoco, smontata dal carro, è posizionata dietro un parapetto di terra, pietra o sacchi di sabbia; c) VersarkterFelmassigerAusbau: come nel caso precedente, ma la postazione ha maggior protezione (riparo in legno o in cemento); d) StandigerAusbau: è un bunker con apertura circolare sul tetto per posizionare il cannone.
- **Casematte per le munizioni**: posizionate in luoghi sicuri, cioè un po' discosto dalle postazioni di tiro, ma non troppo (in modo che in caso di bombardamento o mitragliamento nemico non siano colpite, ma al tempo stesso restino "a portata di mano"), sono spesso scavate nella roccia ed hanno forma a L, così da creare delle "stanze" al tempo stesso asciutte e ben riparate. Laddove non è possibile scavarle nella roccia, si utilizzano i casolari in pietra, o anche costruzioni in muratura.
- **Postazioni di osservazione**: realizzate in punti già di per sé panoramici, sono costruite in modo tale da ottimizzare la visuale, grazie a piccole "torrette" in pietra o in legno, opportunamente mimetizzate.
- **Ricoveri sotterranei**: sono costruiti nelle retrovie dei punti forti e vicino alle postazioni di artiglieria, e servono sia da riparo in caso di maltempo che da rifugio in caso di attacco aereo. Sono locali spartani: un tavolo e delle panche, ma - asportandoli dalle abitazioni civili - i soldati spesso le "arricchiscono" con reti, materassi e suppellettili. In montagna questi ripari si scavano nella roccia o sui fianchi delle colline (puntellandoli con tronchi e proteggendoli con rami).

Infine, ma non per ultimo, occorre ricordare le postazioni degli osservatori; collocate su posizioni dominanti, da cui è possibile godere di ampia visuale, queste postazioni hanno diverse funzioni; in

primo luogo ci sono quelle di servizio per le artiglierie, destinate a fornire le indicazioni di tiro ai cannonieri; ci sono poi gli osservatori degli avamposti, di primaria importanza per la difesa elastica, poiché la conoscenza precoce delle intenzioni del nemico e quindi dei suoi movimenti è essenziale per poter impostare la difesa e spostare uomini ed armamenti da un settore all'altro in tempo utile.

Non da ultimo, ci sono gli osservatori degli Stuztpunkt che hanno lo scopo di consentire un contatto anche visivo tra le varie squadre e plotoni di uomini dislocati lungo la linea difensiva.
Visitando i resti delle fortificazioni nel Parco della Linea Gotica di Badia Tedalda, è possibile individuare tutte le tipologie di postazione sopra descritte; prendendone cognizione sia nella loro specifica conformazione e funzione, che nella loro reciproca connessione. E' possibile inoltre - da diversi punti di osservazione - considerare l'insieme di tali fortificazioni e dunque il loro significato, tanto come apparato di difesa militare, quanto in termini di un "insieme di opere" che ha segnato in profondità la storia di questo territorio.